



Prié blanc

Schneider A., Torello Marinoni D., Raimondi S., 2013. Prié blanc. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 14/06/2015, ultimo aggiorn. 14/06/2015 url <http://vitisdb.it/varieties/show/982>

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation

Informazioni botaniche

nome Prié blanc
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_175

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Moriondo G.	1999	Vini e vitigni autoctoni della Valle d'Aosta		Institut Agricole Régional. Aosta.

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **si**

codice 311

nome ufficiale Prié blanc B.

Sinonimi

sinonimi ufficiali (1)

sinonimi riportati nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite
 Madeleine Salomon(FRA)

sinonimi accertati (4)

sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
 Blanc de Morgex(Valle d'Aosta) Agostenga(Piemonte) Legiruela(ESP, Pirenei) Seidentraube gruen(DEU)

denominazioni errate (1)

denominazioni errate indicate dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
 Madeleine Salomon(FRA)

Accessione principale

accessione principale Blanc de Morgex 4

componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Blanc de Morgex 4 - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Blanc de Morgex 4 - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati (1)

I - AO 4

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
locus SSR:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
allele:	133	155	227	237	233	247	185	189	194	196	239	251	240	250	237	247	253	273
dimensione:																		

Immagini



germoglio



foglia



grappolo

Riferimenti storici

Prié blanc è il nome ufficiale con cui viene indicata questa varietà, coltivata tradizionalmente in un'area ristretta posta ai piedi del Monte Bianco, nell'alta Valle d'Aosta (Di Rovasenda, 1877; Moriondo, 1999). Denominazione ufficiale precedente era quella di Blanc de Morgex, sostituita poi dal nome locale Prié blanc. Un sinonimo un tempo diffuso era quello di Agostenga, alludente alla precocità di maturazione, nome con il quale veniva coltivata per il consumo diretto e la vinificazione nell'Italia settentrionale e specialmente in Piemonte (Molon, 1906). Da qui e dalla Valle d'Aosta fu introdotta nel Vallese svizzero attraverso il passo del Gran San Bernardo, da cui il nome di Bernarde riportato per quella regione d'oltralpe (Berget, 1904). E' anche nota in Germania (col nome Grüne Seidentraube) ed in altri paesi dell'Europa centrale e settentrionale, dove veniva coltivata sia all'aperto che in serra. Alcuni autori respingono la corrispondenza tra Agostenga e Prié blanc, proponendo per quest'ultimo la discendenza dalla Luglienga (Vouillamoz e Moriondo, 2011). Pur confermando la parentela di primo grado con quest'ultimo vitigno, del resto già notata (Schneider *et al.*, 2010), crediamo con gli autori del passato che il Prié corrisponda allo storico "vitigno d'agosto". Dal momento che la prima citazione dell'Agostenga fa riferimento al Piemonte (Croce, 1606), viene comunemente considerata come una varietà di origine italiana. Lacombe e collaboratori (2012) ne propongono l'origine da due vitigni presumibilmente italiani, la Luglienga bianca (Lignan) e la Bermestia bianca.

Diffusione & variabilità



Oltre alle zone di diffusione storica, nelle quali mantiene un interesse culturale per la sola Valle d'Aosta, è stato recentemente dimostrato che il Prié è sinonimo della Legiruela, vitigno minore dei pendii meridionali del Sistema Centrale spagnolo, e che in Spagna vi sono vitigni ad esso legati da stretta parentela (Schneider *et al.*, 2010).

Come abbiamo visto, non va confuso con la cultivar Luglienga o S. Anna di Lipsia, anch'essa di precoce maturazione e somigliante per molti caratteri.

Utilizzazione tecnologica

Grazie alla maturazione estremamente precoce, il Prié blanc fornisce vini bianchi freschi nella zona di coltura tradizionale in alta Valle d'Aosta (DOP Blanc de Morgex et de la Salle), dove viene coltivato fino ad altitudini di oltre 1000 metri s.l.m.. Se ne ottengono bianchi secchi e fermi, ma anche spumanti metodo classico e vini speciali (eisweins).

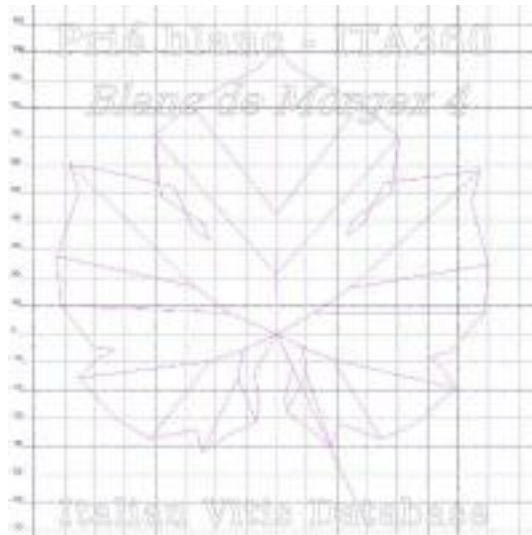
Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	3	bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5	media	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1	verde	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 4	verde / ramato - rosso	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	3	bassa	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2 / 3	tre / cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1 / 2	assente / solo al punto peziolare	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	3	involuta	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	3	bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	3	entrambi i lati convessi	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3 / 5	aperto / chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2 / 3	a parentesi graffa ({} / a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3 / 5	bassa / media	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	3 / 5	poco profondo / medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	3 / 5	spargolo / medio	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3	corto	
208	Grappolo: forma	1 / 2	cilindrico / conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	



220	Acino: lunghezza	3 / 5	corto / medio
221	Acino: larghezza	3	stretto
223	Acino: forma	3	ellissoidale largo
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo

Ampelometria



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(Ø 101.40)	
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(Ø 90.30)	
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(Ø 65.30)	
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(Ø 46.70)	
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(Ø 41.20)	
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(Ø 52.90)	
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(Ø 61.40)	
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(Ø 56.90)	
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(Ø 59.60)	
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	(Ø 56.80)	
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(Ø 15.90)	
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2		
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2		
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4		
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4		
616	PDF	Foglia adulta: numero di denti tra il dente all'estremità di N2 e il dente all'estremità della prima nervatura secondaria di N2, inclusi i denti precitati		
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	(Ø 45.80)	
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(Ø -11.00)	

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	54.200	6.800
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	51.500	6.100
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	40.300	6.200
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	42.000	7.700
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	12.500	1.900
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	10.000	2.400
Lunghezza della nervatura N5'	16.500	4.000
Lunghezza della nervatura N5	15.300	2.800
Lunghezza della nervatura N4'	39.100	5.600
Lunghezza della nervatura N4	36.800	5.100
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	49.100	6.200
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	44.300	5.800
Lunghezza della foglia	146.500	13.400
Larghezza della foglia	137.400	16.000
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	178.500	15.600
Lunghezza del picciolo	77.100	8.000
Lunghezza della nervatura N1	101.400	9.500
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	135.600	17.300
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	125.100	11.500
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	43.400	6.400
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-11.000	3.700
Lunghezza della nervatura N2	89.400	6.700
Lunghezza della nervatura N2'	91.100	11.200
Lunghezza della nervatura N3	63.100	6.000
Lunghezza della nervatura N3'	67.500	8.600
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	46.100	10.600
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	45.400	8.800

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	48.300	3.300
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	58.800	6.500
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	54.700	5.400
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	47.600	5.800
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	46.300	6.300
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	23.000	11.100
Angolo tra D e D' con centro in N1	104.700	7.700
Angolo tra S e S' con centro in N1	37.500	5.600
Angolo tra I e I' con centro in N1	51.400	4.000
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	59.200	5.200
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	63.600	3.500
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	61.000	7.900
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	52.700	4.600
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	59.900	8.100
Angolo tra N3' e N4'	59.300	4.600
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	48.900	6.400

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.070	0.060
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.760	0.070
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.470	0.090
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.450	0.070
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.820	0.050
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.800	0.050
Media della base dei denti del lato sinistro	7.920	1.150
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	8.450	1.110
Media della base dei denti del lato destro	7.860	1.510
Media dell'altezza dei denti del lato destro	8.440	1.510
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.710	0.150
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.710	0.100
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.750	0.070
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	0.760	0.120
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato sinistro	1.080	0.150
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato destro	1.100	0.180
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.020	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.020	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.160	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.150	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.390	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.360	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.630	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.630	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.900	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.890	0.070

Bibliografia (8)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Berget A.	1904	Blanc du Valdigne		In: Ampélographie, par Viala P. et Vermorel V., Tome V.
Croce G.B.	1606	Della eccellenza e diversità dei vini che nella montagna di Torino si fanno; e del modo di farli.		In Torino, per Aluigi Pizzamiglio.
Di Rovasenda G.	1877	Saggio di una ampelografia universale.		Tipografia Subalpina, Torino.
Lacombe L., Boursiquot J.M., Laucou V., Di Vecchi-Staraz M., Péros J.P., This P.	2013	Large-scale parentage analysis in an extended set of grapevine cultivars (<i>Vitis vinifera</i> L.)	TAG Theoretical and Applied Genetics	126 (2): 401-414
Molon G.	1906	Ampelografia.		vol. II - Hoepli, Milano.
Moriondo G.	1999	Vini e vitigni autoctoni della Valle d'Aosta		Institut Agricole Régional. Aosta.
Schneider A., Torello Marinoni D., De Andrés M.T., Raimondi S., Cabello F., Ruffa P., Garcia-Muñoz S., Muñoz-Organero G.	2010	Prié blanc and Legiruela: a unique grape cultivar grown in distant European regions		J. Int. Sci. Vigne Vin, 44, n°1, 1-7.
Vouillamoz J.F., Moriondo G.	2011	Origine des cépages valaisans et valdôtains.		Ed. du Belvédère, Fleurier, CH